

MANTICE ARMONICO Strumento moderno dall'aria antica

L'intenzione del concerto “Mantice Armonico, strumento moderno dall'aria antica” è di presentare la fisarmonica sotto tutti quei punti di vista che l'hanno resa popolare nel mondo musicale.

Mantice armonico è la semplice traduzione letteraria del termine Fisarmonica o *Physharmonika* (parola composta tedesca dal greco *phÿsa*, mantice o soffio, e *harmonikos*, armonico).

Citando Gabriel Garcia Marquez: “Non so cos'abbia di tanto comunicativo la fisarmonica che quando la sentiamo ci si stringe il cuore. Le chiedo scusa, signor lettore, per questo inizio da *gregueria*. Non mi era possibile cominciare altrimenti un pezzo che potrebbe avere l'ovvio titolo di “Vita e passione di uno strumento musicale”. Io personalmente, farei innalzare una statua a questo mantice nostalgico, amaramente umano, che tanto ha dell'animale triste. Nulla so di concreto della sua origine, della sua lunga traiettoria zingaresca, della sua irrevocabile vocazione di vagabondo. Probabilmente ci sarà chi tenterà di salire lungo l'albero inutile di una complicata genealogia musicale fino a trovare, in non so quale ignoto punto della storia, il primo uomo che un bel mattino si svegliò con il bisogno impellente di inventare la fisarmonica. A noi, signor lettore, nulla di tutto questo interessa. Dobbiamo rassegnarci a credere che – come tutti i vagabondi degni di questo nome – tale strumento si sia presentato dinanzi ai nostri occhi stupefatti senza certificati di nascita e buona condotta. Ha avuto – questo è indubbio – un'adolescenza dissipata, oscura, fitta di albe turbolente. I suoi migliori anni si sono dipanati nell'angolo anonimo, greve di vapori, di una taverna tedesca. [...] Così, con questa implacabile lezione di umanità, ha continuato a cullare la febbre delle periferie, dispiegando il suo ventre in tutti i porti come qualsiasi incorreggibile marinaio. Il valzer francese è passato per i suoi polmoni dicendo quel carico di tristezza, quell'irreparabile malinconia che riempiva di stelle gli occhi delle Mignon e della Margot. La fisarmonica è sempre stata, come la nostra *gaita*, uno strumento proletario. Gli argentini hanno voluto imporle rango da salotto ma lei, nottambula inveterata, ha cambiato nome ed ha abbandonato i figli bastardi. Il *frac* non si confaceva alla sua dignità di vagabonda convinta. Ed è così. La fisarmonica legittima, autentica, è questa che ha preso la nazionalità fra noi, nella vallata del Rio Magdalena. Si è incorporata agli elementi del folklore nazionale accanto alla *gaitas*, al *millos* ed ai tamburi della costa. Accanto ai chitarrini di Boyaca Tiolima, Antioquia. Qui la vediamo fra le mani dei giullari che vanno qua e là recando il loro caloroso messaggio di poesia. Qui indossa il suo vecchio abito da marinaio senza rotta. Poiché so che non le mancano nemici, ho voluto scrivere questo pezzo che ha un inizio e avrà una fine da *gregueria*. Ascolti la fisarmonica, amico lettore, e vedrà con quale dolente nostalgia le si stringerà il cuore.” (da “Scritti Costieri”, Maggio, 1948)

CURRICULUM: NADIO MARENCO

Nato a Savona si avvicina sin dalla tenera età di sei anni alla musica, iniziando a conoscere la fisarmonica con il Maestro Roger Spinetta. La sua formazione musicale si è poi arricchita più avanti negli anni con l'incontro della professoressa Eugenia Marini e il professore Sergio Scappini (Fisarmonicista dell'Orchestra del Teatro alla Scala di Milano). Laureato in fisarmonica con il massimo dei voti presso il Conservatorio di Musica Giuseppe Verdi di Milano. Recente vincitore del Primo Premio nel concorso Rotary Citta' di Milano per fisarmonicisti solisti.

Insignito del Premio Internazionale della Musica "Forenza Music Award" durante la Settimana delle Nazioni, I edizione

Nel 1994 inizia una carriera che per qualche anno sarà dedicata ai più svariati generi musicali: dal jazz alla musica folk, dalla musica classica all'amore per il tango argentino di Astor Piazzolla...

Nell'edizione dell'ultimo Festival di Sanremo 2017 ha affiancato la star internazionale Mika sul palco dell'Ariston.

Dal 2001 collabora stabilmente con il cantautore torinese Gipo Farassino con il quale partecipa alla Tourné teatrale Sangon Blues che toccherà le principali città dell'Argentina, del Brasile e dell'Uruguay come Buenos Aires, Cordoba, Mendoza, Mar del Plata, Santa Fe, Montevideo, Sao Paolo, Rosario... Contemporaneamente si contano anche le partecipazioni con varie Radio e reti TV (Rai 1, RadioRai, Radiodue, Radiotre, Canale5, Rete4, Rete 2 Svizzera Italiana e varie reti private...) e le collaborazioni con: il Teatro Stabile di Torino, il fisarmonicista jazz Gianni Coscia, Mika, Adriana Asti, Federico Buffa, Moni Ovadia, Angela Finocchiaro, Bruno Gambarotta, Renato Pozzetto, Cochi Ponzoni i cantanti Iva Zanicchi, Memo Remigi, Enzo Jannacci, Claudio Rossi, Klaus Bellavitis, Giovanni Falzone, Arsene Duevi, Rachel O'Brian, la Fisorchestra C.Pattaccini in qualità di primo fisarmonicista, il soprano islandese Halla Margrait Harnadottir, il Manasco quintet. Forma un duo stabile con il chitarrista Alessio Nebiolo su un repertorio orientato alla musica del 900, con particolare riferimento ad Astor Piazzolla.

Tale Duo svolge un'intensa attività concertistica in Italia e all'estero. Sono stati applauditi in numerose sale da concerto in Italia (Venezia, Milano, Modena, Asti, Camerino, Novara, Chioggia...), invitati da importanti Festival ed enti promotori quali il Festival Galuppi di Venezia e molte altre associazioni musicali, sedi A.GI.MUS ed amministrazioni regionali e provinciali. All'estero si sono esibiti nelle principali città della Svizzera (Ginevra, Berna, Thun, Nyon, Gland, Lancy, Versoix...), della Francia (Parigi, Annecy in occasione del Festival Internazionale del Cinema...), Svezia (Stoccolma, in collaborazione con l'Ufficio di cultura Italiano - esecuzione della prima assoluta del brano Waltan per duo fisarmonica-chitarra di P.Ferro) e Germania (Wolfsburg presso il Castello, in collaborazione con l'Ufficio di cultura Italiana). Hanno inciso per l'etichetta Arpeggio e per Classica Viva. Recentemente hanno registrato un cd dedicato alla musica di Piazzolla "El otro Astor" per l'etichetta Brilliant Classic.

Ha collaborato con l'Orchestra dell'Associazione Lirica e Concertistica Italiana nel Progetto Tournè Opera Domani nella produzione: L'Amore delle tre Melarance opera di Sergej Prokof'ev con la direzione di Dmitri Jurowski. Tournè (Teatro dell'Arte Milano, Teatro Comunale Bologna, Teatro Sociale Como, Teatro Sociale Lecco, Teatro Cagnoni Vigevano, Teatro Ariosto Reggio Emilia, Teatro Alighieri Ravenna, Teatro Ponchielli Cremona, Auditorium Santa Chiara Trento, Teatro Santa Giulia Brescia, Teatro Valdocco Torino, Bormio, Bergamo, Teatro Fraschini Pavia, Teatro Apollonio Varese...), in Don Giovanni e Flauto Magico di W.A.Mozart diretti da Carlo Tenan.

Ha partecipato alla Prima dell'Opera La Bella e la Bestia musica di Marco Tutino e libretto di Giuseppe di Leva, collaborando con l'"Ensemble del Teatro Comunale di Modena".

Vanta la collaborazione con il Coro Torino Vocal Ensemble col quale si è esibito a Torino (Teatro Lingotto Sala 500), Pescara, Campobasso, Sulmona... in un progetto dedicato alla musica contemporanea.

In qualità di fisarmonicista solista si ricordano le performance al Festival Internazionale della fisarmonica di Erbezzo Verona, al Festival Internazionale Armonjkaer di Aarhus in Danimarca, al Festival Internazionale della Fisarmonica di Monza e al Conservatorio di Alessandria.

Dal 2008 fa parte del Rhapsòdija Trio con il quale si è potuto esibire nello Spettacolo Internazionale "Aqua" svoltosi a Laikipia nella Rift valley in Kenya, nella trasmissione di RadioRai3 Fahrenight, nello spettacolo Exilio e PPP con Moni Ovadia. Con il Trio ha registrato per l'etichetta Sensible Records ed un brano è stato utilizzato

come ambientazione musicale dalla "Volvo" per un famoso spot televisivo. Ha prestato il suono della sua fisarmonica anche per la colonna sonora del telefilm "Donne" per Rai1 e lo spot televisivo "Grano Armando" nonché a vari altri spot, cortometraggi e lungometraggi.

Recentemente ha formato un duo con il clarinettista-sassofonista Adalberto Ferrari con il quale si è esibito al Blue Note di Milano, Monza Visionaria, Biella Jazz Festival...

Negli ultimi anni è in Tourné con Federico Buffa nello spettacolo "Le Olimpiadi del '36" e con Adriana Asti in "Jadameeristblau".

E' stato solista con varie orchestre in Italia ed all'estero.

Ha insegnato presso la Scuola Media Robecchi di Vigevano (Corso Sperimentale di Fisarmonica).

Ora è Docente di Fisarmonica alla Istituto Comprensivo di Bellusco-Mezzago.

Docente nel Seminario "Quando la fisarmonica sostituisce..." presso il Conservatorio A.Vivaldi di Alessandria all'interno del Master "Guitar Symposium: La guitare actuelle" affiancato dal M° Alessio Nebiolo del Conservatorio di Ginevra.